

pioggia uggiosa ed insistente ha impedito a moltissimi di venire al loro Santo. Tuttavia il 4 Novembre vennero 50 giovanetti da Bergamo, accompagna'li dal loro Sacerdote catechista e il giorno 11 gli alunni del Collegio Convitto di Celana con i loro superiori.

Sempre pronti i cari giovinetti della regione Bergamasca a venire presso il loro Santo benefattore appena hanno qualche vacanza scolastica e il tempo lo permetta. Che S. Girolamo li benedica sempre con le loro famiglie e li preservi da ogni male dell'anima e del corpo.

## PICCOLA POSTA

*Piuri. Milano.* — Mandi pure il suo sonetto o la sua ode, la pubblicheremo volentieri.

*P. G. F. Vigevano.* — Grazie tuoi belli articoli che vengono pubblicati ogni volta. Perseveranza e saluti.

*P. P. L. Bellinzona.* — Ricevi puntualmente il periodico? Vedi un po' di mandare o far mandare qualche cosa da pubblicare, perché è bene che tutti cooperino a renderlo sempre più attraente e interessante. Saluti cordiali.

*P. F. F. Treviso.* — Come da preghiera fattale per lettera, noi aspettiamo i suoi articoletti noto argomento. Non lasci passare alcun numero senza farci pervenire qualcosa di suo, e accolga i saluti di tutti noi.

*Valentini. Foligno.* — Fatto quanto ci ha commesso nella sua. Il caro Santo protegga sempre Lei e la sua famiglia, e Lei sia ognora largo dei suoi favori. Procuri di fare un po' di propaganda costì, perché la protezione di S. Girolamo è validissi-

ma. Se Lei vedesse qui al suo Santuario quanto è amato S. Girolamo, si sentirebbe vivamente commosso.

*P. A. B. Ceiba.* — Quanto ci è rincresciuto che Lei non sia tornato qui ai piedi del nostro S. Fondatore coi suoi missionari prima di salpare l'ancora. Noi preghiamo il nostro Santo che benedica i nostri cari confratelli lontani col corpo ma vicini in spirito, e faccia sì che l'opera loro sia fruttifera.

*N. L.* — L'abito di S. Girolamo consiste in una veste nera con fascia. Questo abito rassomiglia a quello che portava il nostro Santo e che portano i suoi figli Padri Somaschi, e i devoti che l'indossano, per devozione, o per domandare grazia o per riconoscenza di grazia ricevuta si obbligano a portarlo per un periodo di tempo a loro piacimento, non inferiore a tre mesi. Lei non può immaginare quanto S. Girolamo gradisca questo omaggio e quante consolazioni e favori celesti conceda a quelli che in tal modo l'onorano. I bambini poi che lo indossano diventano padroni del cuore di S. Girolamo, che ai bambini specialmente non sa negare grazia alcuna.

*Gatti F. Vaiano Cremasco.* — Come mai non si fa più vivo? Scriva qualche cosa, Lei che è tanto devoto di S. Girolamo.

*Spello. P. Di Bari e Salvatore.* — Auguri sentitissimi per il vostro onomastico. S. Nicola vi ottenga dal Signore ogni bene e grazia desiderabile.

*Gildone. Nicolino.* — Anche a te vola il mio pensiero, specie in questa ricorrenza del tuo onomastico, che ti auguro ripieno d'ogni dono celestiale e di pace. Salutissimi.

ego

# IL SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

Periodico Mensile

Direzione e Amministrazione: **SOMASCA di VERCURAGO (Bergamo)**

Abbonamento Annuo: **ITALIA L. 5 - Estero L. 10** - Abbonamento sostenitore L. 10

**SOMMARIO:** Auguri - Natale, Circoncisione, Epifania - Messa di Mezzanotte e Messa Vespertina - Litanie Lauretane - Per l'onore di S. Girolamo - In casa nostra - Perle di S. Girolamo - Cronaca del Santuario - Sotto la protezione di S. Girolamo - Piccola Posta - Funzioni che si celebrano nel Santuario nel mese di Gennaio.

## AUGURI

*Inviemo di cuore auguri di felicità pel nuovo anno 1927 a tutte le autorità religiose e civili, specialmente a S. E. il Sig. Prefetto di Bergamo e al Cav. A. Borgomanero benemerito e zelantissimo Podestà del nostro comune di Vercurago, a tutte le associazioni cattoliche maschili e femminili della Parrocchia, ed ai nostri fedeli abbonati e lettori.*

LA DIREZIONE.

## NATALE CIRCONCISIONE EPIFANIA

### NATALE!

Quando, cari lettori, riceverete questo Bollettino, Natale sarà già passato..., ma non saranno certo passate le dolci e ineffabili dolcezze provate in tanta solennità! Esse sono dolcezze spirituali, paradisiache, dolcezze di Cielo!...

E chi non le ha gustate là al Presepio, mirando il Bambino Gesù, che la fede ci insegna essere l'Umanato Figlio di Dio, il Verbo Eterno vestito di umana nostra natura, il nostro amato Salvatore sceso dal Cielo per la nostra redenzione? e Gesù là su poca paglia, nello squallore di una povera grotta!... Oh mistero profondo, oh scuola di alta sapienza!... Il Presepio meditato ci è scuola di povertà: sì, Gesù il Padrone del mondo, che nasce povero, ci insegna a non bramare le terrene ricchezze, il più delle volte sorgente di familiari discordie, di

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri Sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caesiani, 1 December 1926 Can. Aloisius Ruggeri - Visum ex del Ep.

Cisano Bergamasco 1 Dicembre 1926. — Tipografia Fratelli POZZONI P. F. Salvatore Redattore responsabile.

litigi, risse, delitti, e che si oppongono alle vere ricchezze che dobbiamo tesoreggiare, quelle spirituali, celesti ed eterne! Gesù nel presepio ci insegna la mortificazione, ed il suo patire si contrappone a quella insaziabile smania di piaceri che affascina la gioventù, che la trascina nel fango, che la priva delle vere delizie, quelle dello spirito, le sole che sublimano la mente, la volontà, il cuore, che fanno godere la felicità del cielo in anticipazione!

E chi, visitando il presepio, non si è fermato a contemplare la profonda umiltà, l'annientamento del Verbo Divino, del Figliuol di Dio? Oh come è abbominabile la superbia che fece cadere gli Angeli dall'empireo, i progenitori dal paradiso terrestre, e che rovina ancor oggi tante anime ben conoscendo che Iddio resiste ai superbi e dona invece le sue grazie agli umili! E soprattutto il presepio ci rivela l'amore infinito di Gesù per noi.... O amore, o amore esclamava S. Teresa, o amore del mio Gesù! e a questa parola sola si sentiva rapita in estasi! Meditiamolo ancor noi, e se non in estasi! saremo certamente rapiti e trascinati a riamarlo! E nel giorno di Natale non vi siete accostati alla Mensa Eucaristica? non avete forse gustate le sue spirituali delizie?... Oh dolci e care rimembranze del santo Natale!... Natale è passato, ma non sono passate le care impressioni...; sì, scolpite rimarranno in cuore..., esse saranno la nostra pace, il paradiso che Gesù dona agli uomini di buona volontà!

### CIRCONCISIONE!

La redenzione per la quale Gesù è venuto in terra non si compie senza sacrificio, senza patire, senza il dolore, e

Gesù incominciò a soffrire appena nato nella Circoncisione, alla quale volle essere sottoposto a nostro ammaestramento. E che cosa ci ricorda? che ancor noi dobbiamo circoncidere le nostre passioni, quell'innata snobria con la umiltà; quella avidità di beni terreni con la povertà; quella cupidigia di piaceri e divertimenti con la mortificazione; e l'ira, la rabbia, l'invidia, la vendetta, la gelosia... circoncidiamole con l'amare Dio e il prossimo!

Il nostro patire, il nostro dolore compagno indivisibile dell'uomo sarà santificato, reso dolce e meritevole se sapremo unirlo al patire, al dolore che Gesù ha subito per noi!

### ERIFANIA!

È la festa della manifestazione di Gesù alle genti, è il riconoscimento che le genti rappresentate dai tre re Magi fanno di Gesù Uomo-Dio! Sono guidati al presepio dalla stella prodigiosa, luminosa in Cielo... Avete mai riflesso come alla nascita di Gesù vi sono tre sorta di persone? Vi sono le persone sante, dalla fede viva, dall'amore ardente come Maria SS., S. Giuseppe, i buoni pastori, i santi re magi che amano Gesù, lo adorano....; vi sono le persone cattive che gli faranno guerra, gli scribi, i farisei, il sinedrio..., e basta ricordare il re Erode che saputo dai magi essere essi stati guidati alla culla del nuovo Re d'Israele da una stella prodigiosa, concepisce subito odio contro Gesù, e nella speranza di spegnerlo non esiterà a condannare alla morte centinaia di innocenti bambini strappandoli dal seno delle loro sventurate madri. Vi sono finalmente gli indifferenti: quanti che avranno visto la

stella straordinaria risplendente in Cielo, quanti avranno udito la notizia che a Betlemme era nato Gesù... eppure non si mossero per visitarlo, per riconoscerlo., per amarlo ed adorare! Anche ai nostri giorni si distinguono queste tre sorta di persone; i buoni che conoscono Gesù, lo amano lo servono fedelmente; i cattivi che l'odiano, bestemmiano, offendono....; gli indifferenti che non se ne curano, e vivono dimentichi di Colui che li amò fino a dare la vita per loro! Ma di queste tre sorta di persone, quali saranno quelle amate da Gesù e che un giorno divideranno il suo regno in Cielo? La risposta a voi, cari lettori! Ebbene procuriamo di essere della prima categoria, anime elette, anime buone, e guidate dalla stella che è la santa fede, come i santi magi offriamo a Gesù l'oro che è il nostro puro amore; l'incenso che è la nostra preghiera; la mirra ossia il nostro patire, perchè non vi è amore senza sacrificio, e Gesù come fece con i Magi, ci ricambierà con le sue più elette benedizioni!

---

### PEL 1927

*Lettori abbonati, affrettatevi a rinnovare l'abbonamento pel 1927. Il nome degli abbonati viene pubblicato a parte nel giornaleto a mano a mano che essi pagano l'importo; e questo serve come ricevuta.*

---

## SPUNTI DI LITURGIA

### Messa di Mezzanotte e Messa Vespertina

I- *Messa di Mezzanotte* - La Messa di Mezzanotte è rimasta in uso presso la Chiesa latina particolarmente per onorare la nascita di Gesù nella notte di Natale; perchè la Tradizione vuole che nel cuore di quella santa Notte, quando il freddo è più intenso, nascesse il Redentore del mondo.

In questi ultimi tempi la Messa di Mezzanotte è divenuta più frequente; la si celebra, con speciale privilegio, nell'ultima notte dell'anno, o in occasione di solenni Ore di Adorazioni notturne.

Le Messe di Mezzanotte e in genere le Messe notturne, erano molto frequenti nei primi secoli della Chiesa, nei giorni di persecuzione, quando durante le ore notturne i cristiani erano costretti a riunirsi per la celebrazione dei loro riti religiosi. In tempi più vicini vi erano pure alcune feste nelle quali era prescritta la Messa di Mezzanotte; ma questi privilegi andarono poi mano mano cessando, rimanendo solamente in uso in molte chiese quella della notte di Natale.

Nella Chiesa orientale la Messa di Mezzanotte non fu mai molto in uso, tuttavia è rimasta celebre per la solennità del rito e della partecipazione del popolo, quella che si celebra nella Russia la notte di Pasqua, in memoria della Risurrezione di Gesù.

Appena suona l'ora di mezzanotte, tutte le innumerevoli campane del Kremlin (1) cominciano a suonare; ad esse subito rispondono con eco festante le altre campane di Mosca. Tutti gli abitanti sono in piedi e si affrettano alle Chiese

per udire il dolce saluto di Pasqua "Cristo è risorto", - La città sembra in fiamme; ogni finestra ha un lume; la grande torre della Cattedrale è illuminata dal culmine alla base con miriadi di luci; una torcia arde ad ogni angolo di via, ogni fedele porta una lampada fra le mani. I paramenti più ricchi sono per la circostanza indossati dai sacerdoti e i fedeli vestono l'abito nuovo che anno comprato espressamente per indossarlo nella *Santa Notte*.

2. - Messa vespertina. - S. Agostino ci riferisce che a' suoi tempi si usava in tutta l'Africa celebrare la messa nella sera del Giovedì Santo in memoria dell'istituzione dell'Eucaristia e da sacerdote non digiuno. In proposito di questa messa il concilio di Cartagine decretò quanto segue: " Il sacramento dell'altare non deve celebrarsi che da un sacerdote digiuno, eccetto nel giorno anniversario dell'istituzione della S. Eucaristia. " Anche ai nostri giorni la S. Messa si celebra in alcuni luoghi la sera precedente la solennità del Natale ed è come un'ufficiatura anticipata. In alcuni luoghi prevalse la consuetudine di celebrare Messe pei defunti a qualunque ora del giorno accadesse la morte di un fedele, ed anche da sacerdoti non digiuni, ma tale consuetudine fu ben presto condannata da diversi Concili come quelli di Cartagine in Africa e di Braga in Spagna, e non ebbe seguito. Però, siccome la maggior parte delle Chiese orientali non serbano l'Eucaristia, e ciò particolarmente perché il pane fermentato si corrompe sotto quei climi, per somministrare il S. Viatico agli infermi, si è costretti di celebrare spesso anche di sera e da sacerdoti non digiuni.

LIT.

(1) - Il Kremlino dall'arabico *Kreml* che vuol dire *luogo fortificato* - è un vasto poligono regolare nella città di Mosca, circondato da una muraglia merlata ed ha agli angoli quattro porte.

Entro le sue storiche mura si racchiudono monumenti insigni, palazzi, chiese e molti ricordi dell'antica Russia. Nella Cattedrale « *Uspenki* » fondata nel 1326 venivano coronati i Czar di Russia.

## Litanie Lauretane

6<sup>a</sup> INVOCAZIONE.

### MATER PURISSIMA

Quella pienezza di grazia da Dio concessa a Maria, ond'Essa poté andare esente da ogni colpa per poter essere degna Madre di Dio, ci fa comprendere come soltanto alla Vergine si convenga in un grado così eccellente l'appellativo di *purissima*.

Mentre tutte le creature sono state infette dal peccato, Essa è, e fu sempre lo specchio senza macchia, che riflette mirabilmente le divine perfezioni, essa è tutta risplendente di luce e su Lei posa con compiacenza i suoi occhi il Dio della purezza, della santità, il quale la chiama perciò sua colomba, unica diletta colomba. - Ma non è solo in Maria una purità negativa che esclude cioè ogni peccato, vi è ancora una purità positiva che consiste nell'amare, nell'aderire a Dio, alle cose sante, alle celesti gioie con totale rinuncia a quelle basse e terrene. E poiché la purità ci avvicina a Dio, Maria crescendo sempre in questa virtù disponeva continuamente le sue ascensioni verso il suo Signore.

Immaginiamoci pertanto qual fosse la pace, la serenità che godeva la Vergine, frutto soavissimo della sua illibata purezza, e quale dolcezza di tratto doveva trasparire da un essere tale, che superava nella purità gli Angeli stessi!

*Dio trovava un ostacolo grande nelle passioni che lo dominavano).*

\* \* \*

Un giorno a Venezia il Santo discuteva in piazza S. Marco con un tale di certo affare dei suoi nipoti, e procurava con maniere dolci e cortesi di fargli conoscere la verità; ma costui non voleva sentir ragioni e accalorandosi nella disputa minacciò il Santo di strappargli a pelo a pelo la barba. A tale affronto S. Girolamo porgendogli il mento: « Eccoli, disse, quando a Dio così piaccia, fa pure di me ciò che ti piace ».

### Per l'onore di S. Girolamo

Non tutti purtroppo sono animati da rette intenzioni. V'è anche in mezzo a tanti, veramente animati da retti pensieri e sentimenti elevati, chi vuol servirsi del nome di S. Girolamo unicamente per il sordido interesse. Ora, intendiamoci bene, tutti hanno diritto di vivere e di guadagnare, ma onestamente e senza ledere i diritti ed i sentimenti altrui, specialmente quando questi sentimenti sono alti e delicati, quali il sentimento religioso e quello della moralità. In questo caso è il più grave oltraggio a Dio e alla società. Il popolo di Somasca e tutti i devoti di S. Girolamo che vengono qui al Santuario deprecano chi non ostante i richiami continua a offendere i sentimenti morali e religiosi di un popolo intero con grave scandalo generale. Si ricordi chi deve: con S. Girolamo non si scherza. S. Girolamo è buono, perdona; ma Dio saprà ben punire chi profana il suo Santo e il suo Santuario, e *chi tocca S. Girolamo non ha fortuna*; la storia anche... recente stà lì a dimostrarlo.

E per questa volta non aggiungiamo altro, con il vivo desiderio che questo giovi a chi tocca. Speriamo di non essere costretti a riprendere la penna su questo doloroso argomento. *ego.*

I Santi attratti da tanto splendore di bellezza e di santità, contemplando la purezza di Maria sanno trovare espressioni sublimi e degne di Lei, accordando le loro immagini e parole con quelle della Sapienza. S. Germano così la saluta in uno slancio fervidissimo di devota poesia « Salve, o amenissimo e animato Paradiso di Dio, che egli con la benevolissima ed onnipotente sua destra piantò tutto fiorito di olezzanti gigli e d'immarcescibili rose, in salute di coloro che gustarono la pestifera amarezza di morte; paradiso in cui fiorisce il vivifico albero della vera scienza, apportatore d'immortalità in chi lo gusta. »

« Salve, o colomba pura, che porti il ramo d'olivo e ci annunzi la fine del diluvio spirituale e ci mostri il porto della salute. Le tue penne sono candide come l'argento e risplendono come l'oro, perché le irradia la luce dello Spirito Santo, o purissima Maria, e d'ogni venerazione degnissima, tesoro d'innocenza, di bellezza, di santità, nobilissima tra le creature. »

Circondati da tante brutture, da tanto fango, volgiamo a Lei confidente il nostro sguardo e invociamola: *Mater Purissima, ora pro nobis*. Domandiamole che, purificati i nostri cuori dalla colpa, concepiamo il più grande aborrimento d'ogni offesa di Dio e d'ogni macchia dell'anima, domandiamole che smorzi in noi quella sete di godimenti sensuali che ci degradano, e acuisca invece la brama delle pure gioie dello spirito, che ci nobilitano e ci sollevano alla visione di Dio. *Beati mundo corde, quoniam ipsi Deus videbunt.*

MARIANO.

### PERLE DI S. GIROLAMO

« Fratello, se vuoi purgare l'anima dai vizi e dai peccati, acciò diventi casa del Signore Iddio, comincia a pigliarne uno pei capelli tanto che lo castighi a tuo modo; poi vattene agli altri... e presto sarai santo » (*Parole del Santo ad un giovane che avendo volontà di darsi tutto a*

## IN CASA NOSTRA

*Sotto questo titolo intendiamo parlare di cose attinenti più strettamente la nostra Parrocchia di Somasca.*

*Anzi tutto nel Teatrino dell' Oratorio abbiamo un bellissimo presepio che a giudizio di tutti è riuscito meglio del solito. Esso è dovuto alle cure dei Padri della casa e dei giovani del Circolo S. Girolamo e specialmente di Onofrio Bolis, sempre alacre nelle cose buone. Vi si ammira la capanna col S. Bambino molto bene illuminata, un bellissimo sfondo, case di campagna sparse qua e là, parecchie statuette (a dir vero sono un po' piccole in proporzione dell' ampiezza del presepio) e sullo sfondo il superbo palazzo del Re Erode, il feroce persecutore del S. Bambino. Facciamo voti che l'anno venturo esso riesca anche più bello e la popolazione di Somasca con le sue offerte contribuisca per la migliore riuscita. Un ringraziamento speciale alla famiglia dell' Ing. Santamaria, che ha consentito di prendere nella sua villa tanto verde quanto ne occorreva per ornare il S. Presepio. Il Divino Infante col suo sorriso ineffabile benedica quanti con l' opera e con le offerte contribuirono alla buona riuscita.*

*Il 24 Dicembre, vigilia del S. Natale, come il solito si è cantata all' altare di S. Girolamo la Messa detta " degli operai ", in ringraziamento dei suoi benefici e delle grazie e della protezione di Lui durante l'anno. Ma quello che è da notarsi in questo fatto, del resto consueto, è questo: la larga dirò generale partecipazione del popolo all' offerta per questa S. Messa, il che fa*

*veramente onore ai buoni Somaschesi, che si mantengono fedeli e affezionati al loro insigne benefattore e Patrono S. Girolamo Emiliani, che dal cielo li protegge visibilmente. E sia sempre così!*

## CRONACA DEL SANTUARIO

28 Novembre 1926.

Panzeri Giuseppina fu Giuseppe e di Riva Maria, nata a Olgiate Molgora, in Brianza il 22 Ottobre 1917, affetta da ulcersi e da congiuntivite agli occhi, quasi più non vedeva ed era costretta a portare gli occhiali neri. Non trovando alcun rimedio efficace nelle medicine ordinate dal medico, insieme con i suoi parenti fece una novena a S. Girolamo e subito cominciò a sentirsi bene; e, passando di bene in meglio, in breve tempo guarì perfettamente. Stamane la giovinetta è venuta a portare gli occhiali a S. Girolamo, come attestato della grazia ottenuta per l'intercessione di Lui e a far celebrare una Messa di ringraziamento. Era accompagnata dai parenti, i quali hanno confermato il fatto in tutti i suoi particolari.

28 Novembre 1926.

Questa mane la signora Ersilia Mancili col suo marito, signor Lorenzo Sangalli, residente in Calolzio, si è recata al Santuario per donare un paio di orecchini d'oro a S. Girolamo per la grazia ricevuta della guarigione da una grave polmonite.

28 Novembre 1926.

Silvio Pirovano di Emilio e di Rosa Brini, nato a Calolzio il 3 Novembre 1916, ammalato gravemente di polmonite e di encefalite acuta, è guarito perfettamente per la potente intercessione di S. Girolamo. I suoi parenti, stamane per attestato e ricordo della grazia ricevuta, hanno portato un quadro votivo da appendersi in Chiesa e fatto celebrare una Messa di ringraziamento.

5 Dicembre 1926.

Rigamonti Giovanni, nato ad Arancio il 24 Giugno 1884, ammalato in modo grave di gastro-enterite, ed in pari tempo suo figlio Giuseppe, affetto da bronco-polmonite, giacevano ambedue a letto, senz'alcuna speranza di guarigione nella scienza e potenza u-

mana. Allora, pieni di fiducia, si sono raccomandati a S. Girolamo ed in breve sono completamente guariti. Stamane padre e figlio, venuti al Santuario per ringraziare il Santo, hanno comprato un ricco stendardo di S. Girolamo e fatto appenderlo in Chiesa a ricordo ed attestato della grazia ricevuta.

8 Dicembre 1926.

Il signor Luigi Carugo e la sua signora Adele Pezzini, residenti a Castello sopra Lecco, avendo la loro figliuola Anna, di tre anni appena, ammalata seriamente di tubercolosi e disperando ormai dei rimedi umani, credettero molto meglio raccomandare la loro bambina alla efficace intercessione del nostro Santo ed in breve videro completamente guarita la loro cara Annetta. E oggi i due genitori con la figliuola sono venuti al Santuario, dove hanno lasciato un quadro votivo con un cuore d'argento e un offerta pel Santuario.

Venire al santuario nella buona stagione, e col tempo bello, è cosa non difficile.

Ma venire il 24 Dicembre 1926, vigilia del S. Natale, e per giunta giorno nevososo, è un caso straordinario e non da tutti, perciò degno di nota. Stamane dunque 24 Dicembre 1926, la signora Crotti Giuditta di Acquate, sopra Lecco, insieme con una giovane, è venuta al Santuario, dove, sotto la neve, che veniva a larghe falde dal cielo e sopra quella, già caduta in terra, ha fatto in ginocchio, e pregando devotamente, tutta la Scala Santa. Poi, entrata in chiesa, sempre con la giovane compagna, ha voluto essere benedetta, baciare la sacra Reliquia del santo, far celebrare una Messa, accendere quattro lampade e fermarsi inginocchiata a piè de l'altare ad effondere tutta la sua calda, e non comune devozione verso il taumaturgo S. Girolamo.

Parimenti non curando la rigidità della stagione, sono venuti nei giorni scorsi al Santuario gli alunni del Collegio Convitto « Alessandro Volta » di Lecco e quelli del Collegio Convitto di Celana, accompagnati dai rispettivi Superiori.

### Sotto la protezione di S. Girolamo

Un signore di Morbegno afflitto da un indolimento generale per vizio cardiaco e da una pericolosa nefrite, spacciato dai medici, per consiglio di pie persone fece celebrare

qui al nostro Santuario una novena con benedizione a S. Girolamo. Siamo lieti di pubblicare che egli ha ottenuto la grazia desiderata.

Dopo tre giorni dall'inizio della novena cominciò a star meglio; alla fine era ormai fuori pericolo; ed adesso, entrato in piena convalescenza, si avvia alla guarigione completa.

Presto egli, riconoscente al S. Taumaturgo, verrà a ringraziarlo personalmente per la grande grazia ricevuta, grazia che ha restituita la calma nella sua famiglia, che era in preda alla disperazione.

Il Signor Luigi Carera di Monza ci scrive « Mercoledì giorno 15 per le ore 7 di mattina La prego di scoprire l'urna che racchiude il Corpo di S. Girolamo accendendovi due ceri, per una grazia che desidero ottenere ».

E' stato fatto quanto ci chiede e attendiamo di conoscere l'esito della sua devozione.

Un Signore di Milano, stato diverso tempo a Somasca, ha fatto celebrare una Messa e una Benedizione a S. Girolamo per un'operazione a cui si deve sottoporre. San Girolamo gli ottenga che tutto riesca secondo i suoi desideri.

### Funzioni che si celebrano nel Santuario di S. Girolamo

MESE DI GENNAIO

#### FUNZIONI ORDINARIE

##### GIORNI FERIALI.

Ore 6.—. - Prima S. Messa.

Ore 7. 8.—. - Sante Messe lette.

A sera: Rosario. - Litanie della B. V. - Breve meditazione. - Benedizione Eucaristica. - Preci serali.

##### GIORNI FESTIVI.

Ore 6.—. - Prima S. Messa. - Spiegazione del Vangelo.

Ore 7. 8.—. - S. Messe lette.

Ore 9.30 - Messa parrocchiale. - Omelia sul Vangelo.

Ore 11.—. - Dottrina ai fanciulli e alle fanciulle. - Vespri. - Canto delle Litanie della B. V. e Benedizione Eucaristica solenne.

### FUNZIONI SPECIALI

- 1 *Febbraio*. - Continua la sera la novena solenne del glorioso e Taumaturgo Patrono S. Girolamo, la cui festa ricorre con gran pompa l'8 di Febbraio, come venne già annunziato. - Primo Martedì del mese in onore degli angeli custodi. - *A sera*: Funzione, preghiere apposite e benedizione col SS.<sup>mo</sup>
- 2 *Febbraio*. - Purificazione di M. V. - Ore 5.30: Benedizione delle candele, Processione e Messa in canto. - *A sera*: dopo la novena bacio della Reliquia della Madonna.
- 3 *Febbraio*. - Benedizione della gola con il bacio delle candele benedette ieri, in onore di S. Biagio, protettore contro il mal di gola.
- 4 *Febbraio*. - Pr<sup>mo</sup> Venerdì del mese. Ore 5.30: Ora di adorazione col SS.<sup>mo</sup> esposto. - S. Messa all'altare della Madonna. - Comunione generale. - Fervorino. - Litanie del S. Cuore. - Benedizione eucaristica.
- 6 *Febbraio*. - Prima Domenica del mese - Ore 9.30: Messa cantata all'altare della Madonna. - la sera dopo i Vespri Processione con la Reliquia e Benedizione
- 7 *Febbraio*. - Vigilia di S. Girolamo senza obbligo di digiuno.
- 8 *Febbraio*. - Solennità di S. Girolamo Emiliani che si celebra con pompa speciale. (*Indulgenza plenaria*).
- N. B. *Nel prossimo numero daremo l'orario particolareggiato delle solenni funzioni che si celebreranno in onore di S. Girolamo nella vigilia e nella festa.*
- 13 *Febbraio*. - Domenica - Festa di S. Girolamo alla *Valletta* ove, oltre la Messa letta alle 7.30, si canta la Messa solenne alle ore 9.30 con Discorsetto in onore del Santo.
- 20 *Febbraio*. - Terza Domenica del mese - Ore 9.30: Messa cantata - Omelia indi

Esposizione del SS.<sup>mo</sup> - Processione e Benedizione eucaristica solenne. - Nel pomeriggio come nelle altre Domeniche.

- 27 28 *Febbraio*. - Carnevale Santificato. - Triduo di riparazione. - *A sera*: Rosario. - Litanie della B. V. - Preci apposite. - Benedizione eucaristica.

N.B. Chi confessato e comunicato fa la pia pratica del Carnevale Santificato (27, 28 Febr. e 1 Marzo) e prega secondo l'intenzione del sommo Pontefice, luca l'Indulgenza Plenaria. (Clemente XIII 23 Luglio 1765).

### PICCOLA POSTA

- Gatti F. *Vaiano Cremasco*. - Ricevuto lettera; sta bene quanto ci dice - Venga quando può, ché siamo lieti di vederla di persona, così Lei potrà fare un nuovo bagno spirituale nei luoghi santificati da S. Girolamo.
- D. G. Z. - *Nervi*. - Grazie abbonam. sostenitore. S. Girolamo la rimeriti. Saluti e auguri pel nuovo anno.
- M. C. M. A. - *Spello*. - L'eco della patria terrena non distoglie l'anima assorta in Dio quando è accompagnata dalla benedizione di S. Girolamo.
- P. G. Z. - *Como*. - Lei in passato ha mandato parecchi articoli belli e geniali su S. Girolamo. Faccia ancora qualche cosa. Anche in mezzo alle occupazioni, quando si vuole sul serio, si trova sempre un ritaglio di tempo per S. Girolamo.
- A. Q. - *Monza*. - Le mandiamo il giornale come promettemmo. Lei quando sarà la bella stagione venga a trovare il nostro gran Santo, il quale prenderà Lei e la sua buona famiglia sotto la sua valida protezione.

ego.

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri Sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caesiani, 1 Januari 1927 Can. Aloisius Ruggeri - Visum ex del Ep.

Cisano Bergamasco 1 Gennaio 1927. - Tipografia Fratelli POZZONI P. F. Salvatore Redattore responsabile.

# IL SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

Periodico Mensile

Direzione e Amministrazione: SOMASCA di VERCURAGO (Bergamo)

Abbonamento Annuo: ITALIA L. 5 - Estero L. 10 - Abbonamento sostenitore L. 10

**SOMMARIO:** Il Transito glorioso di S. Girolamo - L'omaggio dell'arte a S. Girolamo Emiliani - Orario delle funzioni 7 - 8 febbraio - Litanie Lauretane - Le Cappellette di S. Girolamo - Perle di S. Girolamo - Per l'onore di S. Girolamo - Cronaca del Santuario - Sotto la protezione di S. Girolamo - In casa nostra - Piccola Posta - Funzioni che si celebrano nel Santuario nel mese di Febbraio.

## Il Transito glorioso di S. Girolamo

(8 Febbraio 1537)



Quadro di Daniele Crespi detto il Cerano.

*A te no, che tu al cadere  
D'esto carcere, a le sfere  
Volera' spedito e lieve,  
Bianco più d'intatta neve.*

*Quanto è vago, quanto è bello  
Questo angelico drappello,  
Che assumendo vari aspetti  
Di leggiadri garzonetti,  
Fa che l'aere dolce suona,  
E di sè ti fa corona!*

*Ma tu assorto di già sei  
Ne la vista di Colei,  
Che in un, vergine e feconda,  
In sua chiostra pura e monda  
Cinse un tempo d'uman velo  
L'increato Re del cielo.*

*Maria bella fra le belle  
È a te scesa da le stelle.  
Se per Lei tuoi nodi un giorno  
Ti si ruppero d'intorno,  
Or ti reca sua pietate  
Una nova libertate.*

*Già tu esali nel beato  
Sen di Lei l'estremo fiato:  
Ella lieta oltre misura  
L'alma accoglie bella e pura,  
E fra danze allegre e canti  
La solleva a Dio davanti.*

*O grand'alma! O sorte rara!  
O gioconda morte e cara!  
Deh! perchè, come desio,  
Simil possa fare anch'io  
La mia ultima partita,  
M'ottien, Padre, la Sua aita.*

*No, Miani, che il finire,  
Qual tu, i di, non è morire:  
O se pur sì bella sorte  
Altri vuol ch'io chiami morte,  
Certo è morte sì beata,  
Ch'ogni vita fia men grata.*

*Ben è questa ignuda e stretta,  
Questa tua, non tua celletta;  
Pur traluce dal tuo viso  
Un piacer di paradiso;  
Nè par mai che per te giunto  
Sia il temuto fatal punto.*

*Fatal punto a que' meschini,  
Che al supplizio son vicini,*